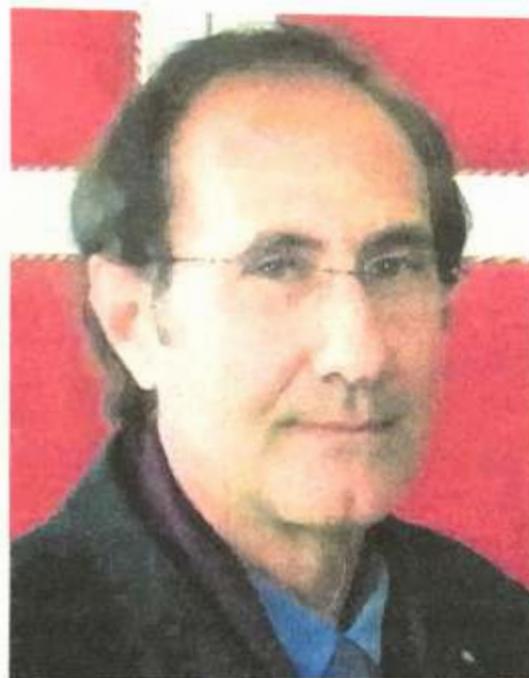




RISORSE. L'Unione province petrolifere: «Somme da destinare a interventi produttivi»

I soldi del petrolio, Sortino avvisa: «Il Comune ha ricevuto 86 milioni»

●●● Dopo la bocciatura dell'emendamento del deputato regionale del Pd Nello Dipasquale che disponeva l'utilizzo delle royalties a tutti i comuni dell'ex provincia e non solo a Ragusa come avviene attualmente, torna a prendere posizione Giorgio Sortino, presidente e amministratore delegato dell'Ups (Unione comuni e province petrolifere siciliane). Il professore Sortino ritiene che si deve agire senza campanilismi ma così come prevede la legge si devono destinare la somme per interventi produttivi che diano altro lavoro, per la riduzione delle tasse, per la manutenzione dei siti Unesco, per i servizi essenziali socio assistenziali e per i diversamente abili. Risorse che dovrebbero essere estese anche ai territori limitrofi. «Da sempre l'Ups - afferma Sortino - ha perorato questa causa per una giustizia sostanziale a



Giorgio Sortino

favore di chi subisce l'inquinamento. Con i dovuti controlli - aggiunge Sortino - può coesistere industria estratti-

va, ambiente, occupazione e distribuzione di ricchezza. Le royalties, anche se alcune amministrazioni tra cui Ragusa hanno fatto causa perchè non gradivano gli insediamenti estrattivi, hanno portato nelle casse dei comuni dal 1999 ben 457 milioni di euro di cui 86 a Ragusa».

Sortino ha anche inviato una lettera al governatore Rosario Crocetta, per chiedere «la rivisitazione della legge Capodicasa (numero 10/99), vincolando le risorse a progetti di sviluppo coordinati dall'Ups. Sollecita, inoltre, la richiesta congiunta con Crocetta e il presidente del Consiglio dei Ministri, sulla fattibilità di erogazione delle royalties dei pozzi a mare in favore della regione e quindi anche dei Comuni, come parte delle accise sulla raffinazione ai Comuni sede di impianti». (*SM*)